

Codice A1604B

D.D. 19 giugno 2023, n. 438

**Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, in merito all' istanza di variante in sanatoria alla concessione di grande derivazione ad uso energetico, impianto di Funghera, dal Torrente Stura di Viù e dal Rio Ricchiaglio, nel Comune di Viù, della Società Enel Produzione S.p.A. ora Enel Green Power Italia srl.**



**ATTO DD 438/A1604B/2023**

**DEL 19/06/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1604B - Tutela delle acque**

**OGGETTO:** Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, in merito all' istanza di variante in sanatoria alla concessione di grande derivazione ad uso energetico, impianto di Funghera, dal Torrente Stura di Viù e dal Rio Ricchiaglio, nel Comune di Viù, della Società Enel Produzione S.p.A. ora Enel Green Power Italia srl.

con i Decreti Provinciali del 10/10/1905 n. 14107, 01/01/1910 n. 19500, 12/01/1912 n. 10060, il Decreto Ministeriale del 5/11/1919 n. 9223 e il Decreto del Presidente della Repubblica n. 3272 del 30/08/1952 fu concesso, alla Società Idroelettrica Piemonte, ora Enel Green Power Italia srl, di derivare dal torrente Stura di Viù la portata massima di 2.850 l/s, la media 2.815 l/s, e dal Rio Ricchiaglio la portata massima di 600 l/s, la media 220 l/s, in Comune di Viù, per produrre, nell'impianto denominato di "Funghera" a Germagnano (TO), sul salto di 143,1 m la potenza nominale media di 4.257,9 kW;

in data 8 gennaio 1999 l'impianto di Funghera in Comune di Germagnano (TO), afferente alla suddetta concessione di derivazione, è stato oggetto di collaudo ai sensi dell'art. 24 del R.D. 14/8/1920 n. 1285; il relativo certificato riporta i seguenti variati termini di concessione:

- portata massima dal Torrente Stura di Viù 2.850 l/s, portata massima dal Rio Ricchiaglio 600 l/s, per una portata massima complessiva di 3.450 l/s;
- portata media dal Torrente Stura di Viù 2.677 l/s, portata media dal Rio Ricchiaglio 209 l/s, per una portata media complessiva di 2.886 l/s;
- salto pari a 151,84 m;
- potenza nominale media pari a 4.297 kW;

in data 11 giugno 1999 il suddetto collaudo è stato oggetto di superiore approvazione da parte della Direzione Generale Difesa del Suolo del Ministero dei Lavori Pubblici;

vista l'istanza del 29 giugno 2006, presentata dalla Società Enel Produzione ora Enel Green Power Italia srl, di variante in sanatoria alla concessione di derivazione per una portata massima di 4.000 l/s in luogo di 3.450 l/s, fermo restando la portata media, il salto e la potenza nominale media di concessione, nonché la manutenzione straordinaria finalizzata al ripristino funzionale dell'opera di

presa sussidiaria delle acque del Rio Ricchiaglio, senza variazioni della configurazione autorizzata ed oggetto di collaudo di cui sopra;

vista la nota prot. 139125 del 25 ottobre 2022 con cui la Città Metropolitana di Torino ha convocato la visita locale d'istruttoria per il giorno 14 novembre 2022, che si è svolta presso la sede del Comune di Viù;

vista la nota Prot. 158922 del 2 dicembre 2022 con cui la Città Metropolitana di Torino ha chiesto, alla ditta oggetto di istanza di concessione, integrazioni alla documentazione progettuale;

vista la nota datata 27 aprile 2023 con cui la società Enel Green Power Italia srl ha presentato le integrazioni richieste e da cui scaturiscono, causa adeguamento al rilascio del Deflusso Ecologico, i nuovi parametri di concessione seguenti:

- portata massima dal Torrente Stura di Viù 4.000 l/s, portata massima dal Rio Ricchiaglio 600 l/s, da considerarsi presa sussidiaria e integrativa di quella dal torrente Stura di Viù, per una portata massima complessiva di 4.000 l/s;
- portata media dal Torrente Stura di Viù 2.541 l/s, portata media dal Rio Ricchiaglio 128 l/s, per una portata media complessiva di 2.669 l/s;
- salto pari a 151,84 m;
- potenza nominale media pari a 3.975 kW;

considerato che:

la Concessione di grande derivazione d'acqua ad uso energetico della Società Enel Green Power Italia srl ha attualmente scadenza al 31 marzo 2029, ed è soggetta alla legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2020 "*Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico*", modificata con Legge regionale n. 11 del 27 giugno 2022, di attuazione di quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. n. 79 del 16 marzo 1999.

ritenuto che nel disciplinare di concessione si dovrà specificare:

- che dovrà essere realizzata la scala di risalita della fauna ittica alla presa del Rio Ricchiaglio è garantita la portata necessaria al suo funzionamento;
- l'obbligo di dotare la presa dal Rio Ricchiaglio di dispositivi per la misura e la registrazione delle portate derivate, ed eventualmente restituite, di cui al Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica*" e s.m.i.;
- l'obbligo del rilascio del Deflusso Ecologico dalla presa del Torrente Stura di Viù e dal Rio Ricchiaglio ai sensi del Regolamento regionale del 27 dicembre 2021 n. 14/R "*Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico*";
- la scadenza della concessione rimane fissata al 31 marzo 2029.

Verificato che dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato, con la Deliberazione n. 4/2021 del 20 dicembre 2021, dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, II° aggiornamento, lo stato ecologico dei corpi idrici T. Stura di Viù 01SS2N765PI e Rio Ricchiaglio 01SS2N504PI risulta "buono" e che l'obiettivo dello stato di qualità di entrambi i corpi idrici per l'anno 2021 è "buono".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle

acque e impianti elettrici";

- l'articolo 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge regionale 14 dicembre 1990, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- la Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e la biodiversità" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2020 "Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico", modificata con Legge regionale n. 11 del 27 giugno 2022, di attuazione di quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. n. 79 del 16 marzo 1999;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'articolo 56 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 117 - 10731 del 13 marzo 2007 è aggiornato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 179-18293 del 2 novembre 2021;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso dell'acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 27 dicembre 2021 n. 14/R "Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico";
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in data 20 dicembre 2021 n. 4, del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 - terzo ciclo di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO 2021);
- la "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal piano di gestione del distretto idrografico Padano" (Direttiva Derivazioni) adottata dalla Autorità di bacino del Fiume Po con delibera n. 8 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.;
- la deliberazione n. 3 del 14 dicembre 2017 del Comitato della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto: D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m.i., art. 65, comma 3 lett. c): modifiche e integrazioni alla "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po" (Direttiva Derivazioni) adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di bacino del Fiume Po n. 4 del

14 dicembre 2017, di "Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti" (Direttiva Deflussi Ecologici);

- l'articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- l'articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008;
- la Legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.;

*determina*

di esprimere, fatta salva l'acquisizione delle ulteriori autorizzazioni previste dalle legge vigenti, ai sensi dell'articolo 56, comma 2 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, parere favorevole alla istanza di variante in sanatoria alla concessione di grande derivazione ad uso energetico dal Torrente Stura di Viù e dal Rio Ricchiaglio, nel Comune di Viù, della Società Enel Produzione S.p.A. ora Enel Green Power Italia srl, per derivare complessivamente la portata massima di 4.000 l/s in luogo di 3.450 l/s, una portata media annua complessiva di 2.669 l/s in luogo dei 2.886 l/s, il salto che rimane invariata pari a 151,84 m e la Potenza nominale media di concessione di 3.975 kW in luogo di 4.297 kW, a condizione che, nel disciplinare di concessione, sia specificato:

- che dovrà essere realizzata la scala di risalita della fauna ittica alla presa del Rio Ricchiaglio è garantita la portata necessaria al suo funzionamento;
- l'obbligo di dotare la presa dal Rio Ricchiaglio di dispositivi per la misura e la registrazione delle portate derivate, ed eventualmente restituite, di cui al Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- l'obbligo del rilascio del Deflusso Ecologico dalla presa del Torrente Stura di Viù e dal Rio Ricchiaglio ai sensi del Regolamento regionale del 27 dicembre 2021 n. 14/R "Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico";
- che la scadenza della concessione rimane fissata al 31 marzo 2029.

di demandare al Settore Tutela delle Acque di trasmettere copia della presente determinazione alla Città Metropolitana di Torino;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)  
Firmato digitalmente da Paolo Mancin